

NEWSLETTER N. 13 DICEMBRE 2011

INDICE

In diretta dall'Europa	p. 2
Uno sguardo su...	p. 3
Bandi e gare d'appalto	p. 4
Legislazione europea	p. 5
Eventi	P.6
Spazio Eurochambres	p. 6
News dalla rete EEN	p.7

IN DIRETTA DALL'EUROPA

*Nel mio discorso sullo stato dell'Unione ho fatto un appello per un rinnovamento europeo. La priorità assoluta è adottare ed attuare rapidamente l'ambizioso pacchetto di proposte per ripristinare la fiducia nell'economia europea. Il programma di lavoro della Commissione va ben oltre e si concentra sulle misure che permetteranno di far fronte alle attuali difficili prospettive economiche ha dichiarato il Presidente della Commissione europea José Manuel Durão Barroso in occasione della presentazione del **programma di lavoro della CE per il 2012**, intitolato *Realizzare il rinnovamento europeo*.
(Continua a p. 2)*



**EUROPEAN
COMMISSION**

UNO SGUARDO SU...



La Commissione europea ha recentemente presentato la proposta per un nuovo **programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME)** che proseguirà le attività previste dall'attuale programma quadro per la competitività e l'innovazione (**CIP**). Questo strumento dovrebbe risultare di notevole importanza per l'universo imprenditoriale: per esso, infatti sono stati stanziati ben 2,5 miliardi di euro per il periodo 2014-2020. I principali settori di attività di COSME saranno la promozione dell'accesso ai finanziamenti e l'incoraggiamento della cultura imprenditoriale, nonché la creazione di nuove imprese.



Il 19 gennaio 2012, a Bruxelles, presso la sede della Renewable Energy House, l'Istituto Austriaco per la Ricerca Economica (WIFO), in collaborazione con la Commissione europea, organizza il workshop ***Social attitudes toward fostering entrepreneurship and innovation demand***. L'evento, che rientra tra le iniziative promosse da PRO INNO Europe, piattaforma europea per l'analisi della politica di innovazione e della politica di cooperazione in Europa, analizzerà le tendenze al cambiamento della società e la loro influenza sulle imprese e sulla domanda di beni e servizi innovativi.

[maggiori informazioni](#)

ALTRI EVENTI A PAGINA 6

IN DIRETTA DALL'EUROPA

(Segue da p. 1)

Nell'elaborazione del programma, la Commissione ha cercato di conciliare l'esigenza di dare una risposta alle urgenze determinate dalla crisi e la necessità di impostare il lavoro per il futuro, al fine di creare un'Europa stabile e prospera. La maggior parte delle iniziative contenute nel programma, infatti, hanno come minimo comune denominatore la prospettiva a lungo termine: esse si pongono l'obiettivo di promuovere la competitività, affrontando al contempo il costo sociale della crisi in vista dell'attuazione di una crescita che sia sostenibile e inclusiva, secondo i dettami delineati dalla Strategia Europa 2020.

Queste le priorità fondamentali per il prossimo anno:

⇒ **Costruire un'Europa improntata alla stabilità e alla responsabilità**

Il completamento della riforma del settore finanziario entro il 2012 è uno degli obiettivi principali del programma, soprattutto rispetto alla tutela degli investitori. La Commissione adotterà anche iniziative per tutelare il reddito pubblico in ambiti come quello dei "paradisi fiscali" e della frode in materia di IVA;

⇒ **Costruire un'Unione all'insegna della crescita e della solidarietà**

Il mercato unico rimane il più importante strumento per la crescita e la creazione di posti di lavoro. Il prossimo anno l'Unione europea si adopererà in modo particolare per migliorare il mercato unico del digitale, infondendo nei consumatori e negli operatori la fiducia nelle transazioni online. L'agenda europea globale per i consumatori permetterà di definire ulteriori misure per aiutare i consumatori a sfruttare al meglio le possibilità offerte dal mercato unico. Sono inoltre previste misure in materia di pensioni, emissioni dei veicoli e approvvigionamento idrico, miranti a stimolare una ripresa che sia fonte di occupazione e a modellare un'economia sostenibile, vitale sul lungo periodo;

⇒ **Permettere all'UE di esprimersi in modo incisivo a livello mondiale**

La ripresa economica dell'Unione europea e la sua portata politica dipendono da un'Europa unita in quanto migliore piattaforma possibile per difendere e promuovere gli interessi ed i valori europei. Oltre a sostenere una vasta gamma di accordi commerciali, l'Unione europea continuerà infatti a offrire sostegno per lo sviluppo pacifico della sponda sud del Mediterraneo.

Questo programma di lavoro, sulla falsariga del programma 2011, si propone una grande flessibilità ed è suscettibile di nuovi orientamenti in caso di necessità. In allegato al documento figurano infatti:

- ⇒ un **elenco di 129 iniziative** che la Commissione intende realizzare nel 2012, oltre ad altre possibili azioni che prenderà in considerazione fino alla fine del suo mandato (allegato I);
- ⇒ un elenco di **iniziative per la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi** (allegato II);
- ⇒ un **elenco delle proposte pendenti ritirate** (allegato III).

Tra le iniziative si segnalano: nell'ambito della revisione della normativa sulla sicurezza dei prodotti, il nuovo strumento legislativo unico orizzontale per la sorveglianza di mercato e un nuovo piano per la politica sui consumatori; una comunicazione che proporrà raccomandazioni politiche per gli Stati membri nei settori delle competenze di base, dell'imprenditorialità, della cultura digitale, dell'alfabetizzazione digitale e del multilinguismo; la proposta di revisione del regolamento sui controlli ufficiali lungo la catena alimentare; un'iniziativa legislativa volta alla realizzazione di un marchio europeo di qualità nel settore del turismo; la revisione della normativa sugli aiuti di Stato (2013).

Tra gli obiettivi del programma vi sono anche la garanzia della **trasparenza e la facilitazione del dialogo** con le altre parti interessate. Da osservare, in tal merito, la decisione di aumentare il periodo minimo di durata delle consultazioni pubbliche: esso passerà, infatti, dalle attuali otto settimane a dodici settimane, al fine di permettere agli "addetti ai lavori" di esprimersi al meglio e nella maniera più preparata possibile sulle scelte strategico - politiche per le quali sono chiamati in causa.

Per il testo del programma della Commissione 2012 [clicca qui](#)

Per gli allegati [clicca qui](#)

Per il discorso del Presidente della Ce sullo Stato dell'Unione [clicca qui](#)



UNO SGUARDO SU... IL PROGRAMMA COSME

(Segue da p. 1)

COSME, in linea con il programma della Commissione europea per il 2012, dedica una grande attenzione alle PMI fornendo loro i finanziamenti adeguati per sviluppare la propria competitività nel medio e lungo periodo: esso assisterà infatti circa 39000 imprese all'anno, supportandole nella creazione o nel salvataggio di 29500 posti di lavoro e nel lancio di un numero consistente di nuovi prodotti, servizi o processi commerciali. L'accesso al credito sarà più facile, specie per gli imprenditori che desiderano avviare attività transfrontaliere, con **3,5 miliardi di prestiti e investimenti aggiuntivi** destinati alle imprese europee. Dei 2,5 miliardi di euro allocati, a fronte degli attuali 2,1 miliardi, **1,4 miliardi saranno destinati agli strumenti finanziari**. Il restante bilancio sarà impiegato per finanziare la cooperazione internazionale fra le industrie, l'educazione all'imprenditorialità e la rete *Enterprise Europe Network* (EEN), la piattaforma creata dalla DG Imprese della Commissione europea con lo scopo di fornire alle PMI europee un servizio integrato in materia di informazione, internazionalizzazione ed innovazione tecnologica.



In particolare, lo strumento COSME si rivolge a:

1. **imprenditori, soprattutto PMI**, che beneficeranno di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese;
2. **cittadini** che desiderano mettersi in proprio e devono far fronte alle difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo della propria impresa;
3. **autorità degli Stati membri** che riceveranno una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione e di attuazione di riforme politiche efficaci.

Gli obiettivi generali del programma sono i seguenti:

- ⇒ **migliorare l'accesso ai finanziamenti destinati alle PMI** sotto forma di capitale o debito. È prevista la creazione, infatti, di uno **strumento di capitale proprio per gli investimenti in fase di sviluppo** che fornirà alle PMI, tramite intermediari finanziari, finanziamenti rimborsabili ed orientamento commerciale, principalmente sotto forma di capitale di rischio. Inoltre, verrà attivato uno **strumento di prestito** che prevede accordi di condivisione dei rischi diretti o di altro tipo con intermediari finanziari per coprire i prestiti destinati alle PMI;
- ⇒ **agevolare l'accesso ai mercati UE e ai mercati mondiali**, tramite servizi di sostegno alle imprese orientate alla crescita, grazie all'operato della rete EEN, al fine di favorire l'espansione commerciale delle PMI all'interno e al di fuori dell'Ue. Non mancherà inoltre il sostegno alla cooperazione industriale internazionale, in particolare per ridurre le differenze nei contesti normativi ed imprenditoriali tra l'UE e i suoi principali partner commerciali;
- ⇒ **promuovere l'imprenditorialità** attraverso lo sviluppo di abilità e attitudini imprenditoriali, in particolare tra i nuovi imprenditori, i giovani e le donne, alla ricerca costante di un vero e proprio valore aggiunto europeo.

Questo il commento del Vice Presidente dell'Unione europea responsabile per l'Industria e l'Imprenditoria Antonio Tajani: *Agevolare l'accesso delle PMI alle politiche finanziarie, del mercato e in materia di imprenditorialità è fondamentale per superare la crisi. Questo programma contribuirà a sbloccare il potenziale di crescita delle imprese concentrandosi sullo sviluppo dell'industria reale. Aumenteremo la competitività delle imprese e creeremo nuovi posti di lavoro, consolidando così anche il potenziale di crescita dell'economia dell'UE.*

La proposta della Commissione sarà ora discussa dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Si prevede che il programma possa essere operativo all'inizio del 2014.

Per il programma COSME (versione in lingua inglese) [clicca qui](#)

Per il programma CIP [clicca qui](#)

BANDI E GARE D'APPALTO

1) DCI - Attori non statali nello sviluppo - Marocco

L'obiettivo generale del presente invito a presentare proposte è rafforzare la società civile come condizione primaria per la realizzazione di una società più equa, aperta e democratica. L'obiettivo specifico è quello di sostenere le azioni proposte da attori volte a migliorare la situazione dei giovani in Marocco, rafforzandone l'occupabilità e promuovendone l'inserimento professionale.

Budget: € 1.195.000 €

Scadenza: 20/12/2011

Per maggiori informazioni: [clicca qui](#)

2) IPA - Programma transfrontaliero - Croazia - Montenegro

L'obiettivo generale del bando è migliorare la qualità della vita nell'area transfrontaliera tra la Croazia e il Montenegro. Gli obiettivi specifici prevedono di: stabilire una cooperazione fra le istituzioni responsabili della protezione dell'ambiente; creare prodotti turistici riconoscibili in base al patrimonio naturale e culturale e ristabilire legami sociali nel territorio transfrontaliero attraverso il sostegno della cultura tradizionale e contemporanea; aumentare e rafforzare la cooperazione tra le istituzioni, i cittadini e le organizzazioni sociali in settori come il turismo, l'istruzione, la cultura, al fine di potenziare lo sviluppo della comunità e migliorare le relazioni di vicinato.

Budget: 2.430.000 €

Scadenza: 05/03/2012

Per maggiori informazioni: [clicca qui](#)

3) IPA - Miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro per i gruppi svantaggiati - Croazia

L'obiettivo generale del presente invito a presentare proposte è migliorare l'occupazione sostenibile dei gruppi più svantaggiati. L'obiettivo specifico è quello di fornire supporto ai gruppi svantaggiati facilitandone l'integrazione nel mercato del lavoro e migliorandone al contempo le opportunità di occupazione.

Budget: € 2.000.000 €

Scadenza: 23/01/2012

Per maggiori informazioni: [clicca qui](#)

4) IPA — Soluzioni basate sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'Identificazione dei documenti, dei registri e per lo scambio di dati (IDDEEA) e l'Assemblea parlamentare della Bosnia-Erzegovina

L'assistenza tecnica oggetto di questa gara d'appalto si prefigge di contribuire all'attuazione di una pubblica amministrazione riformata, efficiente, trasparente e orientata ai servizi. La prima componente è volta al miglioramento dell'efficacia dell'Agencia per l'identificazione dei documenti, dei registri e per lo scambio di dati (IDDEEA) fornendo la possibilità di esaminare e raccogliere informazioni e di permettere un utilizzo adeguato dei servizi elettronici. La seconda componente è volta al miglioramento e allo sviluppo delle capacità istituzionali connesse all'efficienza, efficacia e trasparenza all'interno dell'Assemblea parlamentare della Bosnia-Erzegovina tramite la realizzazione di soluzioni avanzate basate sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, un sistema di gestione dei documenti comprendente un sistema per le sessioni elettroniche e un sistema di archiviazione elettronica.

Budget: € 1.100.000

Scadenza: 09/01/2012

Per maggiori informazioni: [clicca qui](#)

5) Finanziamenti operativi a valere sui programmi Giustizia civile e penale, Daphne III, Informazione e prevenzione sulla droga, Diritti fondamentali e cittadinanza

Il seguente invito a presentare proposte mira a sostenere il funzionamento di organizzazioni (associazioni di volontariato, fondazioni, ONG o organismi analoghi) che perseguano obiettivi di respiro europeo ricompresi nell'ambito dei cinque programmi citati nel titolo, al fine di permettere loro di esercitare delle attività nel corso di un periodo equivalente all'anno finanziario delle organizzazioni che inizierà nel 2012.

Budget: € 8.100.000 €

Scadenza: 31/01/2012

Per maggiori informazioni: [clicca qui](#)

LEGISLAZIONE EUROPEA E DINTORNI



I diritti dei lavoratori dei Paesi terzi, che lavorano nell'Unione europea dovrebbero essere paragonabili a quelli dei cittadini europei in termini di condizioni di lavoro, sicurezza sociale e accesso ai servizi pubblici, grazie al "permesso unico". E' ciò che prevede una proposta di direttiva della Commissione europea presentata nel 2007 e approvata dal Consiglio e dalla Commissione delle libertà civili e l'occupazione del Parlamento Europeo il 5 dicembre scorso. Questa direttiva è il primo passo verso una politica europea comune in materia di migrazione economica. Essa permetterà una lotta più efficace contro l'immigrazione clandestina e contribuirà a soddisfare le esigenze del mercato del lavoro che appariranno in Europa nei prossimi anni. La votazione dell'Emiciclo è prevista nella prossima sessione plenaria del 12-15 dicembre. Gli Stati membri avranno, quindi, un periodo di due anni per accogliere la direttiva nel diritto interno.

Per maggiori informazioni [clicca qui](#)



In data 29 novembre la Commissione europea ha presentato la proposta per un pacchetto normativo sui **Sistemi di Risoluzione Alternativa delle Controversie (ADR)** che mira a diffondere questi strumenti in tutto il territorio dell'Unione europea. Grazie alla nuova normativa, tutte le controversie tra consumatori e professionisti (B2C) potranno essere risolte senza ricorrere ai tribunali, perché sarà assicurata la copertura totale da parte degli organismi di ADR e la qualità delle mediazioni effettuate. Maggiori tutele anche per le dispute transfrontaliere: grazie alla **piattaforma ODR** proposta dalla Commissione europea, i cittadini che acquistano beni e servizi online potranno essere facilmente direzionati verso un centro europeo per la risoluzione delle controversie, evitando le difficoltà e i costi legati ad un ricorso giurisdizionale. Non mancano, poi, i vantaggi per le imprese, che potranno risolvere le controversie con i loro clienti con rapidità, semplicità ed efficacia, guadagnandone non solo in termini economici, ma anche d'immagine aziendale. Il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione si sono impegnati ad adottare il pacchetto entro la fine del 2012. Gli Stati membri avranno quindi diciotto mesi per recepire nelle proprie legislazioni la direttiva ADR. La piattaforma unica estesa a tutta l'Unione per la soluzione online del contenzioso diventerà pienamente operativa sei mesi dopo tale data, vale a dire agli inizi del 2015.

Per il testo della proposta di direttiva [clicca qui](#)

Per il testo della proposta di regolamento [clicca qui](#)



Il 2 dicembre la Commissione europea ha proposto un nuovo Fondo per le politiche UE in materia di affari marittimi e pesca per il periodo 2014-2020: il **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)**. Esso contribuirà al conseguimento degli obiettivi ambiziosi della riforma della politica comune della pesca, aiuterà i pescatori a eseguire la transizione verso una pesca sostenibile e le comunità costiere a diversificare le loro economie. Il Fondo finanzia progetti destinati a creare nuovi posti di lavoro e a migliorare la qualità della vita nelle regioni costiere europee. La semplificazione delle formalità burocratiche agevolerà l'accesso dei beneficiari ai finanziamenti. Ogni Stato membro elaborerà un programma operativo in cui indicherà come intende utilizzare i fondi ad esso assegnati per il periodo di programmazione. Dopo l'approvazione del programma da parte della Commissione, lo Stato membro selezionerà i progetti da finanziare. Gli Stati membri e la Commissione controlleranno congiuntamente sia l'ammissibilità degli interventi da sovvenzionare che l'attuazione del programma.

Per il testo della proposta di regolamento (in lingua inglese) [clicca qui](#)

EVENTI

Il 31 gennaio 2012 il Think Tank Notre Europe ed il Comitato Economico e Sociale Europeo, organizzano, presso la sede del CESE, la conferenza *The European Union moving towards a European energy community*. In un contesto di forte interdipendenza tra gli Stati membri, l'evento punta a promuovere delle risposte comuni e condivise alle principali sfide energetiche che interessano l'Unione europea. Gli organizzatori auspicano una forte partecipazione e raccomandazioni concrete da parte delle parti interessate, al fine di porre le basi di una strategia condivisa per realizzazione di una comunità energetica europea.

[maggiori informazioni](#)



SPAZIO EUROCHAMBRES

Due lettere del Presidente Alessandro Barberis indirizzate al Presidente della Commissione Europea José Barroso ed al primo Ministro Polacco Donald Tusk espongono la posizione di EUROCHAMBRES in merito al recente rapporto della Commissione europea intitolato *Minimizing regulatory burden for SMEs*.

EUROCHAMBRES appoggia in pieno l'iniziativa, che punta a rinforzare l'applicazione del principio *Think Small First (Pensare innanzitutto in piccolo)* a favore delle PMI, permettendo a queste ultime di beneficiare della riduzione degli oneri normativi. Ritiene non corretta, tuttavia, la cosiddetta *inversione dell'onere della prova* - come definita dalla Commissione nel documento - che escluderebbe le microimprese dalla riduzione, a meno che non sia possibile dimostrare la necessità di una loro inclusione nel campo di applicazione della proposta legislativa. Le Camere di Commercio europee, pur riconoscendo che esistano valide motivazioni per escludere dall'esenzione normativa alcune specifiche categorie di imprese, ritengono che impedire alle microimprese di giovare dell'esenzione possa alterare la procedura attualmente in vigore del test per le PMI (*SME test*) - lo strumento creato dalla Commissione per esaminare l'opinione delle PMI nel corso delle valutazioni d'impatto - e diminuire l'importanza dell'applicazione del principio *Think Small First*. L'esito di un *SME test* recentemente eseguito da EUROCHAMBRES su alcune proposte legislative della Commissione considerate rilevanti per le PMI ha confermato questa valutazione: dai risultati è emerso che, pur essendo il test obbligatorio, nella maggior parte dei casi non viene effettuato o viene effettuato raramente. La possibilità di esenzione probabilmente assicurerebbe alle microimprese notevoli vantaggi nel breve periodo, ma a lungo andare potrebbe portare all'instaurazione di una sorta di doppio regime - uno per le microimprese ed uno per le PMI - creando allo stesso tempo rallentamenti e difficoltà nella crescita delle imprese.

EUROCHAMBRES chiede quindi alla Commissione europea di insistere sull'attuazione del principio *Think Small First* e del test per le PMI, ritenendo che una sua applicazione sistematica contribuirebbe a ridurre drasticamente gli oneri normativi per le PMI.

[per la lettera di EUROCHAMBRES al Presidente Barroso clicca qui](#)

[per la lettera di EUROCHAMBRES al Primo Ministro Tusk clicca qui](#)

Per maggiori informazioni sul test per le PMI [clicca qui](#)

Un comunicato stampa illustra la posizione di EUROCHAMBRES in merito all'accordo raggiunto nel corso della riunione del Consiglio Competitività del 6 dicembre scorso su alcuni aspetti del pacchetto normativo per la creazione di un sistema unificato dei brevetti a livello europeo. Secondo le Camere europee, il nuovo sistema contribuirà a ridurre l'attuale frammentazione, migliorando l'accesso ai brevetti per le PMI di tutta Europa.

Il Segretario Generale di EUROCHAMBRES Arnaldo Abruzzini ha commentato: *Si tratta di un elemento chiave per realizzare un'economia europea basata sulla conoscenza. Nell'Unione europea si registra ancora un importante divario tra piccole e grandi imprese, sia in termini di richieste di brevetto che di percentuali di successo. L'accordo odierno contribuirà a ridurre queste disparità e ad aiutare in particolare le PMI che si occupano di nuove tecnologie a proteggere i loro diritti di proprietà intellettuale e a migliorare la loro competitività.*

[maggiori informazioni](#)

NEWS DALLA ENTERPRISE EUROPE NETWORK

CONSULTAZIONI EUROPEE

LA COMMISSIONE EUROPEA LANCIA UNA CONSULTAZIONE SULLA STRATEGIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI

La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica sulla strategia per le energie rinnovabili. La consultazione ha lo scopo di raccogliere i pareri sulla validità dell'attuale strategia nel medio termine, fino al 2030.



*Sarà possibile dare il proprio contributo fino al prossimo 7 febbraio 2012 accedendo al link seguente:
http://ec.europa.eu/energy/renewables/consultations/20120207_renewable_energy_strategy_en.htm*

LA COMMISSIONE EUROPEA LANCIA UNA CONSULTAZIONE SULL'EFFICIENZA IDRICA DEGLI EDIFICI

La Commissione europea ha lanciato una consultazione sull'efficienza idrica degli edifici con lo scopo di raccogliere punti di vista ed eventuali ulteriori informazioni sulla possibile introduzione di misure europee in quest'ambito.



*Sarà possibile dare il proprio contributo fino al prossimo 8 febbraio 2012 accedendo al link seguente:
http://ec.europa.eu/environment/consultations/water_efficiency.htm*

Richieste / Offerte commerciali e di tecnologia:

Profilo ID 11PL63AW3NFW

Società polacca operante nell'industria del legno e produttrice di pallet di alta qualità con clienti in Danimarca, Olanda e Belgio è interessata a collaborare con aziende che abbiano sviluppato nuove tecnologie nel settore delle macchine chiodatrici.

Profilo ID 20110829023

Azienda del nord ovest della Polonia, nota produttrice di lampade e luminarie è alla ricerca di rapporti di collaborazione per distribuzione e vendita dei propri prodotti in Italia.

Profilo 20110905007

Azienda polacca leader da 30 anni nel settore della costruzione di case in legno offre la propria collaborazione ad aziende italiane interessate a rapporti di distribuzioni e joint-ventures.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il dr. Marco Lentini o il dr. Mario di Nuzzo dell'Area Promozione (tel. 06 69940153 — een@unioncamerelazio.it)